Anno VIII. Udine – Mercoledì 15 Gennajo 1890. N. 13.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

GLI ARRESTI
secondo le nuove leggi

Circa questa importante materia resta fermo in primo luogo l'*articolo* 64 del codice di procedura penale, *ossia*, che i funzionari di pubblica sicurezza devono procedere all'arresto dei colpevoli, colti in flagrante delitto, che importi pena *restrittiva* di libertà personale (detenzione o reclusione) superiore ai tre mesi.

Resta fermo ancora l'arresto in flagrante per un delitto, che importi pena anche minore di tre mesi se il colpevole sarà ozioso, vagabondo, mendicante, *pregiudicato o persona* sospetta qualunque.

Anzi trattandosi di individui oziosi, vagabondi, sorvegliati speciali o ammoniti, spetta ai funzionari di pubblica sicurezza di ordinarne e farne eseguire l'arresto in ogni tempo, sempre che *sopra di loro cada qualche indizio*, che abbiano commesso un delitto. (Art. 66 codice *di procedura penale, modificato* col decreto 1 gennaio 1890).

Nulla è pure innovato circa il modo dell'arresto in flagrante e qualunque depositario della forza pubblica sarà *tenuto di arrestare, anche senza ordine*, l'individuo colto in flagrante reato.

Anzi ogni cittadino è autorizzato ad eseguire tale arresto.

Fuori della flagranza e dell'arresto per disobbedienza alle tre intimazioni in caso di assembramento (articolo 6 legge di pubblica sicurezza), nessun cittadino può essere arrestato, se non dietro mandato di cattura, *rilasciato* dall'autorità giudiziaria.

Il funzionario o l'agente, che procede all'arresto è tenuto di presentare alla persona da arrestarsi il relativo *mandato*.

Si crede generalmente nel popolo, che nel momento del *commesso delitto* debbano trascorrere 24 o 36 ore per salvarsi dall'arresto.

Ciò è erroneo.

O il colpevole è colto in flagrante, e allora viene arrestato nell'atto, o non lo è e in questo caso, se ha commesso un *reato, che importi il carcere* preventivo, può essere arrestato, dietro mandato di cattura, in ogni periodo dell'istruzione del processo; se ha commesso invece un reato, che non importi il carcere preventivo, non potrà essere mai più arrestato, a meno che dal *processo emergano circostanze* tali, che mutino la natura del reato e il giudice istruttore si creda in obbligo di sostituire al mandato di comparizione quello di cattura.

Il giudice può rilasciare mandato di cattura:

1. Contro i *frodatori* o le persone pubblicamente diffamate, quando siano imputate di un delitto, per il quale la legge stabilisce una pena superiore nel massimo ai 6 mesi di reclusione o di detenzione.

2. Contro i colpevoli di violenza, resistenza od *oltraggio* verso persone rivestite di pubblica autorità o agenti della forza pubblica.

3. Contro i colpevoli di associazione per delinquere (art. 248 codice penale).

4. Contro i colpevoli di fabbricazione o introduzione di armi da guerra e munizioni nel regno, porto o detenzione di armi, i quali siano già stati condannati per violenza o resistenza ai funzionari o agenti della forza pubblica.

5. Contro i colpevoli di furto, rapina, estorsione e truffa, purchè la pena stabilita dalla legge sia superiore nel massimo ai 6 mesi di reclusione o di detenzione.

6. Contro i colpevoli di sottrazione, distruzione o alterazioni di corpi di reato o *documenti, custoditi in* un pubblico ufficio.

7. Contro i subordinatori di testimoni, periti o interpreti, quando le false testimonianze, perizie o interpretazioni siano avvenute.

8. Contro i monetari falsi o spenditori *di monete false*, a meno che questi ultimi non provino la buona fede.

9. Contro i corruttori di minorenni e contro i colpevoli di oltraggio al pudore, quando concorra l'abuso di autorità e di fiducia, o vi sia stata violenza o minaccia.

10. *Contro gli eccitatori* alla corruzione o alla prostituzione di una persona minore di anni 12, o anche maggiore di questa età, quando vi sia stato inganno o lucro, ovvero, gli eccitatori siano gli ascendenti affini in linea retta, maestri, istitutori o custodi della persona *minorenne*.

11. Contro gli stranieri imputati di un delitto commesso nel regno, per il quale la legge stabilisce una pena superiore nel massimo ai 3 mesi di reclusione o di detenzione

12. Contro coloro infine, che avendo *commesso* un *delitto*, per *il quale* la legge stabilisce l'ergastolo o altra pena, non inferiore nel minimo ai 3 anni, fuggono dalla propria residenza o non hanno nel regno fissa dimora.

Fuori di questi casi, tassativamente indicati dalla legge il giudice, se si tratta *di delitto, che importi la multa*, il confine, ovvero la reclusione o la detenzione inferiore nel minimo ai 3 anni, deve rilasciare mandato di comparizione.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Il Senato e le Opere pie

Ieri si sono riuniti gli uffici del Senato per la discussione del progetto di legge votato dalla Camera prima delle vacanze sulle Opere pie.

Giunsero per tale discussione numerosissimi senatori.

La discussione fu assai *animata*.

La maggioranza sembra favorevole al progetto, ma molti senatori hanno insistito perchè si facciano serie modificazioni.

I pretesi malumori tra Crispi e Dufferin

Il *Fanfulla* dice infondata la voce di malumori tra Crispi e l'ambasciatore inglese lord Dufferin, perchè questi avrebbe dato un *ricevimento al* generale Simmons venuto a Roma per i *negoziati col Vaticano, circa la giuri*sdizione del clero cattolico di Malta.

Si trattò di un ricevimento per amicizia personale, nè d'altronde Crispi vi ravvisò alcun motivo per diminuire gli ottimi rapporti che ha con lord Dufferin.

Il Colosseo per le feste di maggio a Roma.

In vista dell'affluenza che sarà in Roma dalle provincie per le feste di maggio, pel gran premio di *100* mila lire per le corse, oltre all'idea di una piccola esposizione locale dei prodotti romani, si avrebbe in animo di riportare, senza nulla offendere dell'antico, il Colosseo ai tempi belli, completandolo con armature in legno e riducendolo all'interno a *Circo*, ove si darebbero grandiosi e variati spettacoli.

Nicotera partito per Napoli

L'onor. Nicotera guarito dall'*influenza*, che lo aveva, colpito, è partito per Napoli.

ALL'ESTERO

L'interpellanze Reache e la nomina a presidente di Floquet alla Camera francese.

Parigi 14. Oggi si ripresero le sedute della *Camera*.

Animatissime discussioni nel corridoi sull'interpellanza di Greville Reache relativa alle voci di un incontro fra l'imperatore Guglielmo e il presidente Carnot.

Si crede che deputati influenti siano riusciti a persuaderlo a non svolgere l'interpellanza: ma si teme che altri lo faccia in sua vece.

Alla seduta in causa del gran numero di assenti e all'astensione sistematica della minoranza dal primo *scrutinio per la nomina del presidente* risultò che la Camera non era in numero legale.

Proceduto*si* all'appello nominale nel secondo scrutinio, Floquet avendo ottenuto 215 voti su 295 votanti fu proclamato Presidente e poi *la* seduta venne tolta.

COSE DEL PORTOGALLO

Per la costituzione del nuovo Gabinetto — *Le dimostrazioni degli studenti e* dei popolani — Agitazione e irritazione — Per l'atterramento dello stemma inglese — Serpa Pinto, per morire — Rinforzi di truppe — Le intenzioni dei repubblicani

Il re addolorato e impressionato di tutti gli avvenimenti verificatisi a Lisbona che compromettono la dignità del Portogallo all'estero e la quiete all'*interno; preso consiglio dagli uomini* più assennati e devoti, ha incaricato Serpa Pimentel di costituire il nuovo Gabinetto.

Pimentel accettò l'ufficio e la crisi *ministeriale doveva risolversi ieri. Par*lasi di Hintzeribeiro per il portafoglio *degli* esteri.

Intanto, nuove dimostrazioni avvengono a Lisbona. Gli studenti dell'Università inviarono a Serpa Pinto telegrammi di felicitazione; numerosi gruppi di popolani evidentemente guidati da persone di altre classi, percorrono le vie della città gridando: " Viva il Portogallo, viva Pinto! „ I dimostranti la cui attitudine è minacciosa, ma che però non trascesero in eccessi, si raccolgono specialmente davanti al palazzo delle Cortes. La città pare in uno stato d'assedio; dappertutto truppe e guardie di polizia.

L'irritazione contro l'Inghilterra è vivissima: si è organizzata un'associazione cui *partecipano tutte le classi* sociali, per osteggiare in tutti i modi *le relazioni commerciali anglo porto*ghesi

Una grande agitazione continua a Lisbona.

Dispacci privati annunziano che i commercianti della capitale portoghese si presentarono alla Banca inglese per ritirare i loro fondi.

L'Ambasciata, il Consolato inglese, i domicilii degli ex ministri e la Banca inglese sono custoditi dalla Polizia.

Ad Oporto poi il Governatore l'altro ieri proibì un " meeting „ che volevano tenervi gli studenti sull'incidente anglo portoghese.

***

L'Inghilterra che ha ottenuto quanto voleva e le premeva, nella questione di merito, esautorando affatto il prestigio portoghese, si mostra com'è naturale, molto corrente nelle questioni di un'importanza relativamente *minore*. Così pare che l'incidente del Consolato inglese di Lisbona il cui stemma venne atterrato dalla folla non ebbe seguito.

A questo proposito vi furono scambi di conversazioni e di *note* fra Barros Gomes e Petre; ieri l'altro colle formalità consuete, lo stemma fu rimesso a posto. Però il presunto autore del fatto sarà deferito ai tribunali. Dicesi che sia un operaio spagnuolo, che avrebbe partecipato con altri popolani alla prima dimostrazione degli studenti.

***

Serpa Pinto, che attualmente si trova al Mozambico, sarebbe moribondo.

***

Temendosi disordini nel Portogallo il Ministero spagnuolo ha inviato rinforzi nelle guarnigioni di Badajoz, di Pontevedra e in altri paesi della frontiera portoghese.

Si suppone che *i repubblicani appro*fittino della situazione portoghese per *provocare disordini*.

L'Inghilterra biasimata.

Parigi 14. I giornali sono unanimi nel biasimare l'attitudine violenta dell'Inghilterra riguardo al Portogallo come una violazione dell'atto della conferenza di Berlino.

Come sta il piccolo Re.

Madrid 14. L'ultimo bollettino dice: "Lo stato del Re è invariato. Continua il miglioramento„.

L'INFLUENZA

Da rapporti ufficiali giunti al Ministero della guerra dai vari Comandi di corpo d'armata, risulta che l'influenza nell'esercito è in notevole diminuzione.

A Catania

L'influenza prende un carattere di grande diffusione.

A Novara.

L'influenza va diffondendosi rapidamente.

Furono chiuse le scuole.

A Modena.

L'influenza accenna a diminuire.

A Pistoia

L'influenza progredisce rapidamente. In città *il 40 per cento è affetto* da influenza. Sono attaccati anche diversi medici.

A Macerata

L'influenza continua ad estendersi.

A Vienna.

L'influenza è in diminuzione. Si teme però che col caldo l'influenza si tramuti *in* febbre tifoidea.

Nell'Ungheria e nella Moravia

Dall'Ungheria e dalla Moravia giungono *notizie* sempre desolanti. L'influenza non cessa un istante, e colpisce inesorabilmente e senza pietà tutti.

IN GIRO PEL MONDO

Accidenti ferroviari

Parlasi di uno scontro ferroviario che sarebbe avvenuto fuori porta Romana, a Milano.

Dicesi che vi sono cinque *feriti*.

Mancano i particolari.

Urto di treni

Il treno proveniente da Forlimpopoli ha urtato ieri sera un treno fermo nella stazione di Forlì

Due viaggiatori furono lievemente feriti.

La linea fu subito sgombrata.

I danni prodotti da un uragano

Un terribile *uragano iersera* scoppiò a Quebec.

Vi furono grandi danni.

I tetti di molte case e di varie chiese sono caduti.

Si deplorano parecchi feriti.

Un vagone mosso dal vento percorse dieci miglia e quindi incontrò un treno ferroviario presso Châtane.

Due operai furono uccisi, venti feriti.

Mostruosità umane

A Cleveland, nell'Ohio, un verdetto dei giurati alla Corte d'assise dichiarava il giovinotto sedicenne Otto Lueth reo di omicidio in primo grado, delitto che implica necessariamente la pena di morte.

Il Lueth, approfittando dell'assenza dei proprii genitori, attirò in casa sua la bambina di sette anni Maggie Thompson e dopo averla vergognosamente oltraggiata, la uccise spaccandole il cranio con un martello.

Il cadavere fu trovato in cantina.

La difesa cercò di salvare l'imputato facendolo passare per discendente d'una famiglia in cui la pazzia è ereditaria, e citando come prova della insanità del Lueth la enormità stessa del delitto da esso perpetrato senza che ne conosca un movente sufficiente.

Ma i giurati non tennero conto di queste considerazioni, ed emisero il verdetto *nel* senso più rigoroso.

Se lo sciagurato non otterrà la grazia, lo *impiccheranno*.

Un milione che cade dal cielo.

Teofilo Chataignon, d'Aubusson (Francia) faceva anni sono il volontario di un anno in cavalleria, e gli capitò di essere mandato di scorta *agli* ufficiali esteri che assistevano alle grandi manovre.

Ebbe la fortuna in questa occasione di salvare da una terribile caduta *un* generale russo.

Lo Chataignon aveva completamente dimenticato tale episodio della sua vita.

È venuto a ricordarglielo una lettera dell'ambasciata russa la quale gli annunziava l'eredità di un milione.

Il generale, al suo letto di morte, si era ricordato del servizio resogli dal signor Chataignon.

Ed ecco come alla leggenda degli zii d'America, ormai passata di moda, si può sostituire quella dei generali russi che cadono dal cielo.

Orrenda tragedia.

Un'orrenda tragedia avvenne nel villaggio di Ludlow, a sei miglia lontano da Springfield, Mass. (*Stati Uniti*).

John Bassette uccise con un'accetta la propria *moglie mentre* questa dormiva, poi imbrandito un coltellaccio *colpiva* ripetutamente sè stesso al cuore alla testa e all'addome.

Compiuto l'atroce misfatto e non soccombendo alle ferite fattesi, andò a destare suo figlio Orazio, che dormiva in una stanza vicina, e gli disse di andare ad assistere la madre malata, mentre lui si sarebbe recato in cerca di un medico.

Il figliuolo si vestì in fretta, quindi corse in aiuto della madre: la trovò morta in un lago di sangue.

Erano le 3 del mattino.

Il Bassette venne più tardi arrestato; dichiarò che aveva ucciso la moglie in seguito ad una *colluttazione*, e per legittima difesa; e mostrò le *ferite fattesi e che disse ricevute dalla* moglie.

Un disertore che non vuol rinnegare la patria.

Un mese fa un soldato del 50 fanteria francese, chiamato Colin, di guarnigione a Chalons-sur-Saône, era ammalato di nostalgia.

Nato in Alsazia, egli non sapeva dimenticare i suoi parenti, la sua fidanzata, tutto quel mondo di affetti *intimi che aveva lasciati al suo paese*.

La vita della caserma non è punto dolce a coloro che soffrono; e in un brutto momento, in uno di quei momenti di desolazione, così frequenti a chi ha la nostalgia, Colin abbandonò il suo reggimento e si rifugiò a casa sua in Alsazia.

Le autorità tedesche furono soddisfattissime *di veder ritornare* un disertore francese: lo lasciarono stabilire *nel suo* villaggio dove non tardò anche a *pigliar* moglie.

Ma egli era sempre francese; non aveva mai saputo rinunziare alla sua nazionalità; e quando le autorità tedesche lo sollecitarono a regolare la sua posizione, egli rispose:

— Voglio restare francese e non sarò mai tedesco!

Allora le autorità gli ordinarono di abbandonare l'Alsazia.

Piuttosto che cedere, Colin *ripassò* la frontiera e si costituì prigioniero.

Tradotto davanti il *Consiglio di guerra* egli ottenne una assoluzione ben dovuta al suo *patriottismo*.

LE OPERE PIE

(PROGETTO DI LEGGE)

(Continuazione vedi N. 9, 10, 11 e 12).

Art. 80. Chiunque con l'intenzione di sottrarre una istituzione o qualsiasi lascito di beneficenza all'applicazione della presente legge, commetta atti intesi a dissimularne l'esistenza o il carattere, è punito con la multa da 500 a 5000 lire, salve le maggiori pene stabilite dal codice penale.

Chiunque rifiuti informazioni legalmente richieste, o le dia false o incomplete, ovvero ricusi la comunicazione di documenti che siano in tutto o in parte di pubblica pertinenza, è punito con l'ammenda dalle 100 alle 1000 lire, senza pregiudizio delle maggiori pene sancite dal codice.

Alle pene contemplate nel presente articolo va sempre congiunta la decadenza dall'ufficio di amministratore o impiegato di istituzioni di beneficenza.

Art. 81. Coloro che ai termini degli art. 16, 7b e 81 della presente legge sieno incorsi nella decadenza dall'ufficio, non potranno per il termine di tre anni esser nominati amministratori o impiegati di istituzioni di pubblica beneficenza.

Art. 82. Le disposizioni del capo VI della presente legge sono applicabili anche alle opere pie o legati di beneficenza amministrati dal demanio o dal fondo per il culto, come successori delle soppresse corporazioni religiose, sia che queste fossero eredi di pii fondatori, ovvero soltanto fidecommissari fiduciari.

IX.

Disposizioni finali e transitorie.

Art. 83. Gli amministratori e rappresentanti delle istituzioni di beneficenza soggette a concentramento o a raggruppamento a termini degli articoli 56, 54 e 55 e delle altre contemplate nei seguenti art. 85 e 88, debbono farne la denunzia alla congregazione di carità nel termine di 50 giorni dalla pubblicazione della presente legge.

Il contravventore a questa disposizione è punito con l'ammenda da 50 a 100 lire.

Art. 34. Le disposizioni dell'art. 67 saranno applicate:

1. Alle doti per monacazione;

2. Alle fondazioni per i carcerati e condannati, le quali dovranno essere convertite in fondazioni di patronato per i liberati dal carcere, salvo quanto sia destinato a beneficio delle famiglie dei condannati e carcerati;

3. Agli ospizi dei catecumeni, in quanto abbiano conservato l'originaria destinazione.

Art. 85. Le disposizioni dell'art. 67 dovranno inoltre essere applicate alle istituzioni di cui in appresso, ancorchè esse, ai termini della precedente e della presente legge, non fossero state o non potessero essere considerate come istituzioni di beneficenza:

1. Ai conservatori che non abbiano scopi educativi della gioventù; agli *ospizi dei pellegrini, ai ritiri, eremi* ed istituti consimili non aventi scopo civile o sociale, e destinati al ricovero o alla convivenza di persone atte al lavoro;

2. Ai lasciti, legati ed opere pie di culto che non siano più corrispondenti ad un bisogno della popolazione del luogo; fermo stanti le vigenti leggi relative agli enti ecclesiastici conservati e alle loro dotazioni, e mantenute le soppressioni e devoluzioni dalle leggi stesse ordinate;

3. Alle confraternite, confraterie, congreghe e congregazioni consimili per le quali siasi verificata una delle condizioni enunciate nella prima parte dell'art. 67.

Ma in quanto le dette congregazioni provvedano al culto necessario ad una popolazione, cotesto loro fine sarà conservato, e continueranno a provvedervi esse od altra istituzione del luogo, alla quale saranno attribuite le rendite corrispondenti agli oneri di culto.

Art. 86. L'applicazione dell'art. 67 alle istituzioni di cui ai num. 1, 2, 3 dell'art. 85 è fatta per decreto ministeriale.

Di volta in volta che siffatti decreti verranno emanati, i corpi locali di cui all'art. 58, *saranno invitati* ad esprimere il loro parere sulla erogazione delle rendite, la gestione delle quali sarà temporaneamente affidata alla congregazione di carità.

Per le istituzioni di cui ai numeri 1, 2 e 3 dell'art. 86 il prefetto inviterà i corpi locali ad esprimere il loro avviso sopra l'applicabilità dell'art. 67 ai vari istituti che esso designerà, e sopra la più utile trasformazione di essi, nella ipotesi che il detto articolo debba essere applicato. Trascorso il termine che il prefetto dovrà assegnare nei limiti dell'art. 59, *sarà provveduto* per decreto reale, udito il consiglio di Stato.

Rimane aperto il ricorso al consiglio di Stato ai termini dell'art. 76.

Art. 87. È fatta obbligatoria la revisione degli statuti e dei regolamenti:

1. Delle opere pie dotali e degli statuti delle altre istituzioni di beneficenza nella parte concernente il conferimento delle doti;

2. Dei monti frumentari e granatici *e delle istituzioni in cui dal 1862 in* poi furono i detti monti trasformati.

Il prefetto inviterà i corpi locali di cui all'art. 58, a dare nel termine di tre mesi il loro parere sopra la convenienza così delle mutazioni nel fine, come delle riforme degli statuti e regolamenti.

Trascorso il detto termine, il ministro dell'interno, udito il consiglio di Stato, provvederà sia in ordine all'art. 62, sia in ordine all'art. 67.

Per gli enti di cui al n. 2 del presente articolo, il ministro dell'interno provvederà di concerto con quello di agricoltura, industria e commercio.

Anche per le riforme che saranno decretate in virtù di questo articolo rimane aperto il ricorso al consiglio di Stato, giusta l'art. 76.

(Continua)

DALLA PROVINCIA

Magistratura. Sarini, vice-pretore in missione a Spilimbergo ebbe assegnata una indennità mensile.

La ferrovia Monfalcone-S. Giorgio di Nogaro. Il Comizio ferroviario raccoltosi il 12 corrente a Cervignano per sostenere il progetto della ferrovia Monfalcone-S. Giorgio di Nogaro approvò all'unanimità:

I.o di inviare un Memoriale a Vienna esprimendo i motivi che spingono a che sia fatto questo tronco ferroviario.

II.o di *nominare* una *Commissione* composta di parecchi membri, che si rechi a Vienna a perorare la causa.

CRONACA CITTADINA

Una raccomandazione. Le strade di circonvallazione in tempi di pioggia si riducono in istato deplorevole; i carri pesantissimi che vi passano lasciano colle loro ruote profondi solchi. Sarebbe bene che quei pochi di buchi venissero subito coperti di ghiaia onde le strade non si danneggino e per la maggiore sicurezza dei ruotabili che molte volte non possono proseguire il loro cammino.

Il Vicolo Brovedan. È o non è il vicolo Brovedan aperto al pubblico; in ogni modo a tutti quelli che vi abitano e che hanno la ventura di recarsi a casa la sera procedendo a tastoni per mancanza di un fanale illuminatore?

Sappiamo che la stampa cittadina se n'è parecchie volte occupata; noi diciamo al Municipio che conviene provvedere senz'altro sia nei riguardi della integrità personale, e sia in quelli della moralità.

Alla carità pubblica. È morto in via Prachiuso al n. 14, colpito dal vaiuolo, un operaio padre di quattro bambini, che rimasero insieme alla loro madre nella più squallida miseria.

Alcuni pietosi provvidero per il momento, ma quella disgraziata famiglia ha nonostante urgente bisogno di soccorso, mancando affatto di qualsiasi mezzo di sostentamento.

E noi rivolgiamo una parola d'invito a quelli che possono e nutrono sentimenti di filantropia perchè vengano in aiuto a quegli sventurati. I soccorsi possono essere inviati al domicilio di detta famiglia, via Prachiuso n. 14.

Processo rinviato. Nel processo contro Masini Amato-Amedeo sergente nel 35 fanteria Udine, imputato di ferimento, la cui discussione doveva aver luogo ieri, il Tribunale rimetteva gli atti al P. M. affinchè provochi un nuovo *provvedimento* di rinvio della *sezione* d'accusa, prescritto dall'art. 44 delle disposizioni per l'attuazione del Codice penale vigente.

COMUNICAZIONI

della Camera di Commercio

Informazioni sulla solvibilità delle Ditte. Recenti fatti inducono a raccomandare maggior prudenza nell'inizio d'affari coll'estero.

Fonti autorevoli d'informazioni sulla moralità e solvibilità delle Ditte, con cui s'intende di trattare, sarebbero i Consolati, se questi sapessero o potessero meglio partecipare alla vita commerciale dei paesi ove hanno sede.

In simili casi sarà meglio che i commercianti si rivolgano alle Camere di commercio italiane istituite all'estero, le quali, per ufficio loro e per la pratica commerciale dei loro componenti possono con coscienza e competenza rispondere a tali richieste.

È però necessario che le domande, sia generiche che specifiche, intorno a un dato genere di negozio o a commercianti residenti all'estero, *siano* trasmesse mediante questa Camera di commercio, che a ciò si presta gratuitamente.

Vi sono Camere di commercio italiane a Parigi, Londra, Costantinopoli, Alessandria d'Egitto, Tunisi, Montevideo, Buenos-Aires, Rosario di Santa Fe, Nuova York, S. Francisco di California.

Le Camere di commercio di Rumania sono pure — ad esclusione d'ogni altro ufficio — autorizzate legalmente a fornire simili informazioni sulle case commerciali stabilite in Rumania. Le Camere Rumene risiedono a Bukarest, Braila, Galatz, Costanza, Craiova, Pitesci, Ploesci, Foceani, Iassy Botosani.

Pacchi di campioni di merci. Il peso e le dimensioni dei pacchi di campioni di merci ammessi al cambio postale tra l'Italia e l'Egitto, *la Spagna*, la Svizzera, il Belgio e gli Stati Uniti furono aumentati fino ai limiti seguenti: peso 350 grammi; dimensioni, 30 centimetri in lunghezza, 20 in larghezza, 10 in altezza.

Vaglia internazionali. Fu ridotto da 6 a 3 mesi il periodo di validità dei vaglia postali fra l'Italia e l'Egitto.

Corrispondenze. Fu data piena esecuzione al protocollo firmato a Cairo per applicare alle corrispondenze postali fra l'Italia ed Alessandria d'Egitto le tariffe dell'Unione postale universale.

Esportazione dei bovini. L'esportazione degli animali bovini italiani nella Svizzera ha preso uno sviluppo considerevole. Affinchè però tale ramo di esportazione dei nostri prodotti si mantenga regolarmente e continuamente animato, conviene che gli esportatori italiani pongano maggior cura nella scelta del bestiame.

Avverte il r. Console a Basilea che i buoi spediti dall'Italia hanno in generale l'età dal 7 ai 10 anni, sono di poco peso di carne dura; occorrerebbe invece che avessero dai 4 ai 6 anni.

Una esposizione di elettricità, d'invenzioni e d'industrie si aprirà in Edimburgo nei primi giorni di maggio 1890. Le schede per le domande di spazio ed ogni notizia attinente alla Mostra saranno offerte dalla Camera di Commercio a chi ne farà richiesta.

Una fiera di vini nazionali, unitamente ad un Concorso nazionale di *alcool di vini* e di *acquaviti*, sarà tenuta a Roma, a cura del Circolo enofilo italiano, dal 8 al 18 febbraio prossimo.

Contemporaneamente avrà luogo una esposizione di *prodotti alimentari, latte, burro e formaggi.*

Chi desidera di prender parte alla Mostra si rivolga alla Camera.

CARNOVALE

Teatro Minerva. Questa sera, alle ore 9, come abbiamo ieri annunciato, si iniziano al Minerva i celebri veglioni mascherati dei Mercoledì di Carnovale, che non hanno certamente bisogno di illustrazione, dacchè la gioventù elegante e che ama divertirsi, in un luogo messo con proprietà e decoro, conviene ivi da un pezzo.

L'orchestra del Consorzio filarmonico udinese diretta dal valente maestro Giacomo Verza, ha fatto le prove generali iersera e fu applaudita sia per l'ottima esecuzione, sia per la buona *scelta dei ballabili, alcuni* dei quali veramente belli ed originali.

Il ristoratore, annesso al teatro, sarà come per il passato, condotto dai signori Pietro Trani ed Antonio Zahini, ben noti per la loro inappuntabilità.

La direzione della sala è affidata alla Presidenza del Consorzio filarmonico udinese; non sarà permesso l'ingresso a persone non decentemente vestite.

Biglietto d'ingresso L. 1 — per ogni danza cont. 40. Le signore donne mascherate hanno libero l'ingresso.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Gennaio 14	ore 9a.	ore 3 p	ore 9 p.	gior. 15 ore 9 ant.
Bar. rid a 10° alto m 116.10 liv. del mare	757.1	757.8	758.7	758.8
Umid. relat.	68	50	60	66
Stato d. cielo	misto	sereno	sereno	coperto
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento (direzione	E	—	—	N
Vento (vel. kilom	3	0	0	1
Term. centig	2 1	6.7	2 9	2 5

Temperatura (massima 6.9 (minima 0.2

Temperatura minima all'aperto 3 0.

Telegramma meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 3 pom. del giorno 14 Gennaio 1890:

Probabilità:

Venti settentrionali e freschi *specialmente al sud, cielo sereno, temperatura in diminuzione, brinate e* qualche gelata sull'Italia superiore, mare agitato sulle coste meridionali.

APPENDICE 16

GLI UTOPISTI

ROMANZO SOCIALE

DI

MOSÈ SACOMANI

(PROPRIETÀ RISERVATA)

PARTE PRIMA

NELLA LOTTA

Accade pertanto, che dovendosi appunto procedere, in una di coteste lotte, alla *elezione di un deputato*; — i moderati, quale prima arma di combattimento — degna di loro, naturalmente, — adoperano la calunnia.

Se il candidato avversario, è semplicemente un progressista all'acqua di rose, diranno che è un radicale che andrebbe alla Camera per minar le istituzioni; — se è un democratico, puramente costituzionale, — sbraiteranno, che è un repubblicano feroce che giocherebbe a' birilli con le teste dei re; — se è poi per davvero un repubblicano intransigente, — oh, allora, quando sul conto della sua vita, del suo passato onorevole, dovranno a malincuore rassegnarsi al silenzio; — bandiranno ai quattro venti, che per i suoi principj pericolosi tanto alla sicurezza dello Stato, all'*ordine sociale*; — carità di patria è il combatterlo, — non senza prima avergli gettato in volto gli epiteti di esaltato e di matto.

— E *nel caso nostro*, che mai non era egli stato detto e scritto contro il povero Leone circa principj da lui con tanta franchezza professati; le teorie di governo da esso lui sostenute; contro insomma tutto ciò che compendiava la sua fede politica?

Che se l'uomo privato, aveva potuto riuscir vittorioso su tutte le insinuazioni destramente tentate, — l'uomo pubblico era stato al contrario *fatto bersaglio* ad assalti e traffiture d'ogni maniera.

Il puritano, a cui per ischerno era stato appioppato l'epiteto di eroe della soffitta, — se dall'una parte appariva un matto da racchiudersi nel manicomio, e la di cui affettazione stessa della virtù, non risolvevasi in ultimo se non in una goffa vanità, per dar nell'occhio alla folla; — dall'altra, — l'uomo politico considerato unicamente in sè appariva sol detestabile, e guai ove fosse riuscito, — chè avrebbe ingrossato la falange di coloro cui la mercè dei grossi paroloni, di popolo di democrazia, e di tant'altre belle cose, contribuiscono ad affrettare quella rivoluzione sociale che non risolvesi da ultimo se non nella guerra civile, nell'*esterminio* dei ricchi, e chi più ne ha, più ne metta.

Imperava allora un' abbietto trasformismo politico che aveva menato strage non solo nei partiti, confondendoli e pervertendoli a vicenda, — ma eziandio nella *moralità* delle coscienze; — il posto di deputato era divenuto un' affare, un mezzo di far fortuna. Erano passate alla Camera leggi mostruose, altrimenti dette *carrozzoni*, che avevano fatto le prime spese di spedizioni lontane da cui non derivarono, nè potevano altro derivare che sciagure e lo immiserimento economico del paese.

Un vecchio pieno d'acciacchi, spadroneggiava quasi *senza alcun controllo*; e *innanzi a lui che era* negazione di ogni forza di volontà, le fiacche volontà inchinavansi tutte, prostituendosi quasi. — Nel paese serpeggiava il malumore; non però così, come sarebbe stato necessario: — avvezzo a contemplare lo spettacolo di tante e tante viltà, — anche nel paese, la fibra, mai stata veramente forte, era venuta ancor più affievolendosi. Sembrava il paese affetto da un contagio fatale di indifferentismo.

Dei tentativi di ribellione legale, erano però apparsi in alcuni luoghi, — non ultimo a ***, dove i moderati, — avversari implacabili un tempo, del ministro, stato tanto ingiustamente calunniato del *nome di riparatore*, — avevan fatto lega coi *trasformisti* per sostenere ad oltranza il candidato ministeriale.

E sforzo comune dei due partiti coalizzati, quello era stato appunto di *sparger* la zizzania in mezzo al partito operaio, guadagnandosene per sè una parte.

Collo spauracchio della guerra sociale che non avrebbe procurato altro che la miseria, e i cui primi e maggiori danni sarebbero stati *appunto* risentiti dalle classi lavoratrici; — alcuni ingenui artieri, colto all'amo così, fecero pubblicamente promessa di dar il loro voto al candidato del Governo, perchè rappresentava la famosa *libertà* con *l'ordine e col lavoro.*

E così, il candidato ed il partito di cui esso propugnava gli interessi, battevano ora alla porta, supplicando i suffragi di coloro, a cui nè l'uno nè l'altro avrebbero consentito mai l'allargamento del voto!

Ma il tenace lavorio essendo riuscito ad ottenere l'agognata divisione tra le fila degli *operaj*, — Leone aveva ben ragione di presentir immancabile una sconfitta, — non potendo egli mai far sicuro assegnamento se non sui suffragi di una frazione di elettori radicali.

Leone, a mezzo del suo giornale l' « Avanti », tra persecuzioni di ogni fatta, aveva potuto, la *mercè di un' indomita costanza, formare a* **** un piccolo nucleo di democratici, i quali s'erano a lor volta obbligati a quotarsi fra loro, in ragione de' proprj mezzi, nel caso della riuscita del loro candidato, affine di somministrar lui i mezzi necessari ad un mantenimento modestissimo a Roma.

Leone, come già si sa, era tanto povero, da non poter vivere a proprie spese alla Capitale durante i mesi dell'apertura della Camera, nè poteva quindi fare assegnamento se non sull'ajuto de' proprj amici e fratelli di fede. — Un controsenso che torna tutto a favore del privilegio, contende forse ai migliori l'ingresso a Montecitorio: — la nessuna indennità ai rappresentanti della Nazione. — E ciò se non in via assoluta, certo relativa, in quanto che dagli ammaestramenti dell'esperienza sappiamo pur troppo, che il trionfo delle vanità boriose e nulle, — a qualsiasi partito politico appartengano, — non avverrà forse mai che scompaja. — Oh è destino che dei veri valori sien condannati alla morte dell'impotenza, congiurando contr'essi la colpevole indifferenza della folla. — E molte volte e troppe, destinato a una perpetua *oscurità è soprattutto colui che tiene la modestia* in conto di virtù, nè sa battere la gran cassa sul mercato della vita.

Che se per Leone congiuravano tante cose per poter riuscire; — per il di lui avversario, al contrario, tutto spirava favorevole. — Egli ne pregustava anzi già in anticipazione la vittoria.

In occasione della lotta che ferveva, i giornali amici e diffusi, avevan fatto per esso una vasta ed efficace propaganda; — avevano celebrato fuor di misura i di lui talenti fin al di là del verosimile; — egli era il pubblicista eletto, l'economista *profondo*, il *pensatore di prim' ordine*; — in lui la stoffa vera dell'uomo di stato, futuro.

In ricompensa dei varj e notevoli servigi prestati, il Governo lo aveva già decorato del titolo di cavaliere; — una volta entrato fra i cinquecento, gli farebbe in brave del gran cammino. In lui si provedeva già il futuro segretario generale di un importante ministero, — conosciuto e stimato com'egli era dagli autorevoli ed illustri personaggi del potere.

E com'egli era mai possibile, andavan gridando i fautori della sua candidatura, — che ad una così bella illustrazione politica; — ad un giovane di cui la patria poteva omai tenersi onorata, — possa contrapporsi un Carneade qualunque, il rappresentante oscuro di un radicalismo contrario alle istituzioni, — espressione *torva di una minoranza appena percettibile, intorno a* cui non pote-

BANCA DI UDINE

Anno XVII — 17° Esercizio

Capitale Sociale

Ammontare di N. 10470 Azioni a L. 100	L. 1.047,000 —	
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	» 523,500. —	
Capitale effettivamente versato		L. 523,500. —
Fondo di riserva		» 206,824 37
Fondo eveniense		» 8,907 49
	Total	L. 739,231.86

SITUAZIONE GENERALE

30 Novembre	ATTIVO	31 Dicembre
L. 523,500 —	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500 —
» 198,007.74	Numerario in cassa	» 92,681.46
» 2,586,509.05	Portafoglio	» 2,531,892.19
» 4,050. —	Effetti in sofferenza	» 2,350. —
» 343,032.20	Anticipazioni contro deposito di valori e merci	» 389,538.79
» 923,263.67	Valori pubblici	» 890,964.53
» 14,490.87	Cedole	» 19,323.07
» 678,094.25	Conti correnti garantiti da deposito	» 841,841.91
» 294,207 83	Debiti con banche e corrispondenti	» 728,980 03
» 73,582.90	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 70,832.90
» 40,000 —	Esercizio Cambio Valute	» 40,000 —
» 193,600. —	Depositi a cauzione dei funzionari	» 188,600. —
» 2,090,419.10	Deposito a cauzione anticipazioni	» 2,099,845 60
» 951,421.15	Detti liberi	» 884,421 15
» 64,262.06	Residuo spese di ordinaria amministrazione e tasse	» —.—
L. 8,956,461.72		L. 9 299,771.57

30 Novembre	PASSIVO	31 Dicembre
L. 1,047,000. —	Capitale	L. 1,047.000 —
» 201,779.90	Fondo di riserva	» 206.824.87
» 8,907.49	Fondo eveniense	» 8,907 49
» 3,178 045.59	Conti correnti fruttiferi	» 3,070,744.23
» 669,707.58	Depositi a risparmio	» 601,610.85
» 420,983.51	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 1,050,941.14
» 2,122.32	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 14,907 83
» 2,274,049 10	Depositanti a cauzione	» 2,283,445.00
» 951,421 15	Detti liberi	» 884,421.15
» 202.461.58	Utili lordi del corrente esercizio	» 58,936 42
L. 8,956,461.72		L. 9,299,771.57

Udine, 31 Dicembre 1889.

Il Sindaco **F. Boaida** — Il Presidente **Kechler** — Il Direttore **G. Mezzagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve **Versamenti in Conto Corrente** corrispondendo l'interesse del 3 a 3 ½ % secondo della disponibilità delle somme e fino al 3 ¾ % se vincolati ad un anno.

Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdita le cedole scadute ed i titoli estratti e pagabili sulla piazza.

Emette **Libretti di Risparmio** al 4 % *con facoltà di disporre fino a* L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di tre giorni

Gli interessi sono netti da ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine d'ogni semestre.

Accorda **Anticipazioni** sopra: *a)* carte pubbliche e valori industriali; *b)* sete greggie e lavorate e cascami di seta; *c)* certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.

Cedole di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apre **Crediti in Conto Corrente** *garantito da deposito.*

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di **Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America.**

Acquista e vende **Valori e Titoli Industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale **Depositorio** *recentemente costruito per questo servizio.*

Esercisce l'**Esattoria di Udine.**

Rappresenta la Società l'**Ancora** per Assicurazioni sulla Vita.

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Avendo la Banca uno speciale esercizio di **Cambio Valute** (Contrada del Monte) può assumere qualunque operazione analoga.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 30 novembre 1889	L. 3,178,045.59	
Depositi ricevuti in dicembre	» 985,750.53	
	L. 4,164,796 12	
Rimborsi fatti in dicembre	» 1,127,882.85	
Esistenti al 31 dicembre		L. 3,035,913 27

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 30 novembre	L. 669,707.58	
Depositi ricevuti in dicembre	» 27,782 40	
	L. 697,489.98	
Rimborsi fatti in dicembre	» 45,387.28	
Esistenti al 31 dicembre		L. 652,102.70
	Totale dei Depositi L.	**3,688 015.97**

La Pastorizia del Veneto nella sua ultima puntata, contiene il seguente sommario:

Del concorso agrario di Verona — Norsa, Esposizione equina in Verona — R., Una speranza — Vicentini, Avvelenamento dei bovini: causa l'oleandro — V., Romano la pomata Helmerich — Canciani, Del Frumento — Adunanza dei bachicultori — ff. di Bibliotecario, Sericoltura — Bigozzi, I vini d'uve americane — Pasqualigo, I dazii differenziali — Nigris, Iniezione legname — In una notte invernale — Una cariatide da Caffè, Somplicità campagnuola — Di quà e di là.

Oggi alle ore 8 ant., dopo breve malattia munita dei conforti religiosi rendeva l'anima a Dio

Lucia Zotti
d'anni 84.

Il figlio Luigi, le figlie Marianna, Teresa e Margherita, il genero Giacomo Miss ed i parenti tutti, danno il triste annunzio dispensando dalle visite di condoglianze.

Udine, 15 gennaio 1890.

I funerali seguiranno domani giovedì 16 corr. alle ore 3 pom. nella chiesa parrocchiale del SS Redentore, partendo dalla Via Jacopo Marinoni N. 8.

SULLE DONNE

I.

Le *spagnuole*, prime tra le donne, amano fedelmente: il loro cuore è sincero e violento, ma portano uno stile sul cuore. Le italiane sono sensuali, ma cercano larghe spalle, e misurano il loro amante coll'auna del sarto. Le inglesi sono esaltate e malinconiche, ma sono fredde e sostenute. Le tedesche sono tenere e dolci, ma scipite e monotone. Le francesi sono spiritose, eleganti e voluttuose, ma mentono come demonii.

II.

Non vorrei per nessun patto cadere *sotto* le unghie di una *signorina* (così per burla) povera e pretenziosa: Iddio poi me ne scampi se essa avesse, — anche peggio, — per complici delle sue voluttà *ruffian, baratti e simile lordura*. Il caso addiverrebbe allor più complicato; e il *merlo bianco* dovrebbe passare per due ponti assai pericolosi: quello dell'infame mediatore, che esclude (anche personalmente) ogni passaporto di simpatia; e quell'altro della signorina, che prima di ammetterlo al suo *lucrativo* amplesso lo spennacchierà di tutto. Almeno la prostituta, dopo tanto, è *donna pubblica*, e conserva in certo senso la sua dignità; ma quest'altra, — paragonabile al vampiro — non conosce altri affetti, all'infuori di quelli pel suo vergognoso mezzano, e pei suoi *adorati* e *sognati* quattrini. Alla larga!

"È quel che è"

MEMORIALE DEI PRIVATI

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 2 — Grani.

Martedì Esito completo nella seguente misura: Ettolitri 798.50 di granoturco, 10 di segala, 20 di sorgorosso, 2,50 di fagiuoli alpigiani. Quintali 25.65 di castagne.

Giovedì. Tutto si esitò come in appresso: Ettolitri 1416.50 granoturco, 25 di sorgorosso, 4 di fagiuoli alpigiani 1.50 di fagiuoli di pianura Quintali 00 60 di castagne.

Sabbato. Tutta la roba portata fu venduta, e cioè: Ettolitri 1048 di granoturco, 5 di segala, 24 di sorgorosso 2 di fagiuoli alpigiani. Quintali 25.80 di castagne.

Rialzarono i fagiuoli alpigiani centesimi 98. Ribassarono il granoturco cent. 21, il *sorgorosso* cent. 26, le castagne cent. 39.

* * *

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Frumento da L. —.— a —.— granoturco da 9.90 a 11. —, segala da —.—, sorgorosso da 6.50 a 7.00, fagiuoli alpigiani da 13.27 a —.—, fagiuoli di pianura da 0.— a —.—, orzo brillato a —.—, castagne da 16.— a 19.—.

Giovedì. Frumento da lire —.— a —.—, granoturco da 10.— a 11 30, segala a —.—. fagiuoli alpigiani da 15.88 a —.—, fagiuoli di pianura da 7.94 a —.— sorgorosso da 6.50 a 0.—, castagne da 16.— a 19.—.

Sabbato. Frumento da lire —.— a —.—, granoturco da 9,80 a 10.00, segala da 10.60 a —.—, lupini da 0.— a 0.—, orzo brillato da —.— a 0.— —.—, fagiuoli alpigiani da 15.88 a 17.27, fagiuoli di pianura da —.— a —.—, sorgorosso da 7.— a 0.—, castagne da 16.— a 20.

* * *

FORAGGI e COMBUSTIBILI

Poca roba Martedì, Giovedì e Sabbato mercato florido.

Media dei prezzi compreso il dazio

Fieno nuovo dell'Alta

I qualità al quintale da L. 5.70	a 5 30
II qualità »	» 4.20	a 4.70

Fieno nuovo della Bassa

I qualità al quintale da L. 4.70	a 4.10
II qualità »	» 3 70	a 3.40
Paglia da foraggio da	» 0.—	a 0.—
Paglia da lettiera da	» 4.10	a 3.08

Legna da fuoco

Legna tagliate	2.55	2,30
» in stanga	2,40	2,10
Carbone I qualità	7.65	6,80

* * *

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qualità	5. —	4.60
» » II qualità	3.50	3.—
» della Bassa I »	4. —	3,40
» » II »	3. —	2.70
Paglia da foraggio	0.—	0. —
Paglia da lettiera	3.80	3,50

Legna da fuoco

forte tagliate	da L. 2.19	a 1,94
forte in stanga	da » 2.04	a 1,74
Carbon forte	da » 7.03	a 5.20

* * *

21. V'erano approssimativamente: 23 castrati, 35 pecore, 6 arieti, 3 agnelli.

Andarono venduti:

23 castrati da macello da lire 1.15 a 1,20 al chilog. a p. m.; 12 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 18 per macello da lire 0.95 a 1.— al chil. a p. m; 4 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 2 per macello da lire 1.— a 1.10 al chilog. a p. m.; 1 agnello d'allevamento a prezzi di merito, per 2 macello da lire 0 85 a 0,95

Molti compratori, ma gli affari furono pochi per la scarsità di bestie.

280 suini. venduti 170 per allevamento a prezzi di merito e 25 per macello ai prezzi seguenti:

Da L. 83 a 87 al q. del peso da q. 1.— a 1.10.

Da L. 90 a 95 al q. del peso da q. 1,20 a 1.80.

Da L. 100 a 105 al q. del peso da q. 1.50 a 1.70.

Da L. 110 a 112 al q. del peso da q 1.90 a 2.—.

* * *

Carne di manzo.

		al chil.
I.a qualità, taglio primo	Lira	1.70
» » »	»	1 60
» » »	»	1.50
» » secondo	»	1.40
» » »	»	1.30
» » »	»	1 20
» » terzo	»	1 —
II.a qualità, taglio primo	»	1.50
» » secondo	»	1.40
» » terzo	»	1 30
» » secondo	»	1.20
» » »	»	1.10
» » terzo	»	1. —

* * *

Carne di vitello.

Quarti davanti	»	1.30
» »		1.20
Quarti di dietro	»	1 80
» »	»	1,60

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 14

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1890	94.50	94.65
» » 5% god. 1 lugl. 1889	93.38	93.48
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex divid.	—.—	308.—
» Banca di Cred. Ven. nomin	3 7.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin	52.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	277.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	23.00	23 50

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	5 —	123.10	123.20	123.25	123.40
Francia	3 —	100.85	101.—	—.—	—.—
Belgio	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	5	25.04	25.14	25.13	25.19
Svizzera	1 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Tries.	5 —	215 3/4	216.—	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	215 7/8	216 1/4	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 6 —.

Banco di Napoli 6 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % o titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 p. —%.

Borse.

MILANO 14		FIRENZE 14	
Rend. it. 94.30.—	—.—	Rend. italiana 94	78.—
Az. mer. —	—.—	Camb. Londra 25	15 —
Cam. Lon. 25.18.—	—.—	» Francia 101	02 1/2
» Fra. 100.97 —	—.—	Az. Ferr. Mer. 697	00.—
» Berl. 124,75.—	—.—	» Mobiliare 573	—.—

PARIGI 14		VIENNA 14	
Rend. Fr. 3% 93	—.—	Mobiliare 327	35.—
Rend. 3% per. 87	70.—	Lombarde 139	—.—
Rend. 4½% 106	67.—	Austriache 238	50.—
Rend. italiana 93	41.—	Banca Naz. 951	—.—
Cam. su Lond. 25	20.—	Napol. d'oro 9	32 1/2
Consol. inglese 97	7/16	Cam. su Parigi 46	70.—
Obb. ferr. ital. 317	50.—	» su Londra 117	95.—
Cambio ital. 0	7/8 —	Ren. Austriaca 88	45.—
Rendita turca 18	07.—	Zecchini imper. —	—.—
Ban. di Parigi 791	50.—		
Ferr. tunisine 483	75.—	BERLINO 14	
Prestito egiz. 470	62.—	Mobiliare 167	40.—
Pre. spagn. est. 71	81.—	Austriache 181	40.—
Banca sconto 515	31.—	Lombarde 202	85.—
» ottom. 595	—.—	Rend. italiana 94	40.—
Cred. fond. 1303	—.—	LONDRA 13	
Azioni Suez 2282	—.—	Inglese 97	5/16
		Italiano 93	5/8 —

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 15

Rendita austriaca (carta) 88,25
Id. Id. (arg.) 88,20
Id. Id. (oro) 109,85
Londra 11,79 Nap. 9.3 1/2

MILANO 15

Rendita ital. 94,30 sera 94,35
Napoleoni d'oro 20.12.

PARIGI 15

Chiusura della sera Ital. 93,67
Marchi 124.50

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro, *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Si accettano avvisi a prezzi di tutta convenienza.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine		Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia		Arrivi a Udine
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.13 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom	omnibus	» 5.48 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.42 p.
» 5.45 »	omnibus	10.10 p.	» 5.20 »	misto	» 11.05 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 p.	» 9.55 »	omnibus	» 2.24 ant.

Da Udine		A Pontebba	Da Pontebba		A Udine
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 ant	» 9.15 »	diretto	» 11.04 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.34 p	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.28 p	» 4.55 p.	omnib.	» 7.28 p.
» 5.51 p.	diretto	» 7.51 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.12 p.

Da Udine		A Cormons	Da Cormons		A Udine
ore 2.55 ant.	misto	ore 6.35 ant	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.58 ant.	omnib.	» 8.30 ant	11.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.10 »	misto	12.47 p.	2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	12.20 ant.	misto	» 1.05 ant

Da Udine		A Cividale	Da Cividale		A Udine
ore 9.00 ant.	misto	ore 9.37 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.25 »	»	» 11.56 »	» 9.58 »	»	» 10.22 »
» 3.30 p.	»	» 4.01 p.	» 12.19 p.	»	» 12.50 p.
» 8.24 »	»	» 8.56 »	» 4.37 p.	omnibus	» 5.08 p.

Da Udine		A Portogr.	Da Portogr.		A Udine
ore 7.50 ant.	misto	ore 10.03 ant.	ore 6.58 ant.	misto	ore 9.02 ant.
» 1.02 p.	»	» 3.35 p.	» 1.15 p.	»	» 3.10 p.
» 5.24 p.	omnibus	» 7.24 p.	» 5.20 p.	»	» 7.83 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 ant. e 7.41 pom. arriva a Venezia 12.55 e 10.00 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.46

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine		*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele		*Arrivi* a Udine
ore 8.05 ant.	da Stazione	ore 9.48 ant	ore 7.— ant.	a Stazione	ore 8.45 ant
» 11.05 »	ferroviaria	» 12.50 p.	» 10.46 »	ferroviaria	» 12.35 p.
» 2.05 p.	id.	» 3.44 p.	» 1.45 p.	id.	» 3.27 p.
» 6.— »	id.	» 7.44 p.	» 4.41 »	id.	» 6.33 »

SI ACCETTANO

Annunzi a prezzi modici

Udine, 1890. — Tip. Marco Bardusco.